LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

"I problemi dovuti alle storture della distribuzione in questo mese risaltano in tutta la loro gravità,,

La difficile spesa d'agosto

I prodotti alimentari arrivano in quantità limitate dalle altre regioni; i contadini piemontesi hanno ridotto la produzione per non doverla gettare via - Di conseguenza i prezzi aumentano - Inoltre il ristretto numero di negozi aperti durante questo periodo riduce notevolmente per la massaia le possibilità di scelta

Autostrade al limite di ricettività, assalti ai treni, ingorghi di decine di chilometri sugli itinerari delle vacanze. L'esodo estivo, che da ieri si sta esaurendo con l'ultima ondata di partenze, ha superato ogni record e qualsiasi previsione. Così, ecco Torino in congedo. Purtroppo anche per le famiglie, migliaia più dell'anno passato, costrette a rimanere o ad affrontare i disagi della città dimezzata.

Tra i problemi tradizionali d'agosto, la caccia al negozio rimasto aperto e ai pochi servizi funzionanti nonostante l'afa e le ferie. Nei giorni scorsi l'assessorato all'annona ha invitato i commercianti ad attenersi il più possibile ai turni prestabiliti, per ora in via facoltativa, dalle varie associazioni. In attesa che vengano finaste in un prossimo futuro le disposizioni definitive ora allo studio, il Comune ha anche fornito diversi elenchi di servizi attivi per tutto il mese. Una seconda lista è stata fornita dalla Confesercenti che, in più, ha proposto una «mappa della spesa» la quale mette in evidenza le zone di raggruppamento commerciale» in grado di esaudire la domanda dei consumatori in qualsiasi momento.

«La buona volontà dei negozianti e dell'assessorato» trova però sotovoli ostacoli dicono i sindacalisti dell'ufficio studi della Confesercenti. *«E se è vero che i problemi di base dovuti sia alle storture della distribuzione che agli squilibri della produzione non si limitano a questo periodo, è anche vero che proprio adesso essi risaltano in tutta evidenza.* Da una parte, una miriade di agricoltori la cui produzione arriva sul mercato in maniera disorganica e irrazionale come dimostrano (lo vedremo più avanti) gli sprechi e le carenze dell'offerta d'agosto. Dall'altra, una catena di distribuzione appesantita da inutili e costosissimi blocchi intermedi, che servono soltanto a far lievitare i prezzi e ad ostacolare (proprio come succede in questo periodo in cui molti commissionari, da questi ai grossisti medi ed ai grossisti appoggiatori e da questi ultimi ai piccoli grossisti. Logico che ad ogni passaggio aumenti il costo della merce.

«Questo perché, a quell'ora, la frutta in questione è già passata dai produttori ai grossisti bando chiuso) li rifornimento di frutta e di esposizione dei pochi negozi aperti.

«Ai mercati generali succede che, per i giochi speculativi, entrino prodotti spagnoli o della legge 125, un chilo di frutta che arriva alle 4 in mattina ad un prezzo di 300 lire costi già 50-70 lire in più della stessa specie spiega Peppino Castiglioni, vicepresidente dell'Anvad-Confesercenti. «Questo perché, a quell'ora, la frutta in questione è già passata dai produttori ai grossisti bando chiuso) li rifornimento di frutta e di esposizione dei pochi negozi aperti.

«Ai mercati generali succede che, per i giochi speculativi, entrino prodotti spagnoli o della legge 125, un chilo di frutta che arriva alle 4 in mattina ad un prezzo di 300 lire costi già 50-70 lire in più della stessa specie spiega Peppino Castiglioni, vicepresidente dell'Anvad-Confesercenti. *«Questo perché, a quell'ora, la frutta in questione è già passata dai produttori ai*

Questi negozi saranno aperti

ALPIGNANO: via I Maggio 1, fino al 29-8; via Diaz 49, fino al 24-8; via Belagarda 6, non chiude.

COLLEGNO: via Novalesa 35, dal 13-8; via Latina 84, non chiude.

GIAVENO: via XX Settembre 36, non chiude.

GIVOLETTO: via S. Secondo 36, non chiude.

GRUGLIASCO: via Cotta 2, dal 10/8; via Gramsci 35, non chiude; via Papa Giovanni 3, non chiude; via don Caustico 20, non chiude; via Baracca 46, non chiude; via Di Nanni 36, non chiude.

MONCALIERI: str. Carignano 125, non chiude; via Cermala 3, non chiude; str. Stupinigi 47, non chiude; via Pastrengo 18, non chiude; S. Croce 30is, non chiude; str. Revigliasco 132, non chiude; corso Matteotti 1, non chiude; str. Carignano 5, dopo il 9-8; via Natale Palli 2 (borgo s. Pietro), dopo il 10-8; piazza Vittorio Emanuele 10, dopo il 10-8; via Genova 140, dopo il 9-8.

NICHELINO: via S. Francesco d'Assisi 57, non chiude.

PIANEZZA: via Caduti della Libertà 23, dopo l'11-8; via Gramsci 7, non chiude.

RIVALTA: via Medici 22, non chiude; via Piossasco 74, non chiude.

RIVOLI: via Cavour 7, non chiude.

TORINO: via Rieti 30, non chiude; via Garizio 2, non chiude; via Cimabue 6, non chiude; corso Sebastopoli 287, non chiude.

NEGOZI ADERENTI AL CONSORZIO NAZIONALE DETTAGLIANTI CONAD. APERTI PER TUTTO AGOSTO: via Airasca 5; via Montenero 8; via Bologna si 3; via Nizza 141, via Monti 18; str. Val S. Martino 5; via Mazzini 34; via Bianchi 34; via Frejus 82; via S. F. da Paola 10/b; c.so Casale 210; via d'Azeglio superiore a quella che effettivamente ci sarà, hanno effettuato le semine in maniera da evitare una produzione eccessiva. Così la domanda è superiore all'offerta, i prezzi salgono e chi paga poi le famiglie rimaste a Torino perché non avevano i soldi per la villeggiatura».

Pomo della discordia d'attualità, il pomodoro. Quelli locali marciscono sulle piante, quelli da conserva arrivano dalla Grecia o dalla Spagna. Costano meno e ai grandi distributori convengono. Per di più, importandone quantità limitate, i formaggi salgono. *«Ora, tre anni a questa parte il costo della produzione agricola è salito del 38 per cento, quello dei consumatori del 39 per cento. Se aumenteràn ancora il prezzo dei fertilizzanti come hanno chiesto le grandi industrie produttrici (e la richieste vanno da un aumento sino al 70 per cento per i soli concimi) e sino al 99 per cento per i fertilizzanti complessi) tutti i prodotti agricoli rischiano di far la fine dei pomodori di quest'anno».*

Qualche ottimista, comunque, comincia a intravedersi già da adesso. Se si salva l'uva, *«mediocre ma che non desta preoccupazioni sia per il prezzo che per la quantità»*, vanno mallisimo le pesche. *«Gli stranieri quest'anno, causa la gelate, sono venuti ad approvvigionarsi da noi»* spiegano al Mac-Donad di Rivoli. *«Naturalmente, hanno scelto le pesche migliori pagandole il massimo, sino a 500 lire al chilo sulla pianta. Così sul mercato italiano sono rimaste le pesche di scarto, messe adesso in vendita a un prezzo lievitato sull'offerta dei mercati stranieri e quindi decisamente eccessivo».*

A questo punto, logico che la canalinga di ferragosto decida di lasciare perdere le vitamine e di rinunciare a qualcosa di differente. Latticini e formaggi, per esso? Se è così, niente non leggere gli ultimi numeri del bollettino della Coop-Italia. E meglio servolarsi sul fatto che l'Italia produce il 60 per cento dell'intera importa ugualmente circa 6 milioni di ettolitri di scremato. Ma non si sa che fine ci ricentre per quanto riguarda Arezzo, Siena, Grosseto, che, mentre è in crisi il nutrientissimo grana, la maggior parte dei formaggi vanduti appartenere alla categoria di quelli fusi che ci arriva dalla Germania, dove sono stati relaborati ed hanno perso ogni parentela coi prodotti casenri di scarto che erano prima. In più, si sa che i formaggi fusi sono soggetti a consistenti cali di peso. Di conseguenza, adesso per la domanda limitata e il probabile deperimento dei prodotti in questione, la casalinga si troverà ad orriare all'inconveniente pagandoli ancor più del solito.

Resta la carne. Quella di vitello costa cifre esorbitanti, quella di cavallo è raddoppiata dall'anno scorso, d'altra parte mangiar pollo per tutto agosto è un po' triste. Va a finire così che proprio la massaia d'agosto, spendita tra negozi chiusi e problemi più grandi di lei, finisca sotto accusa. *«Suino magro, ecco quello che bisogna reanpiare — sostengono infatti gli esperti — costa poco, non soilda, non aumenta per niente il colesterolo. Bisogna che il consumatore si liberi dai pregiudizi e, finalmente, impari a.*

Luisella Re

Dall'Istituto studi europei

I documenti della Resistenza

Pubblicato un volume sugli atti conservati negli archivi Usa e ora di pubblico dominio

E' stato pubblicato in questi giorni, a cura dell'Istituto universitario di studi europei torinese, il primo volume dedicato «Guida alla documentazione americana sui movimenti di resistenza europea nella seconda guerra mondiale»: 'un importante strumento per chiarire i retroscena dell'intervento alleato, i condizionamenti e i fini derivati, i fattori militari della Resistenza.

L'opera, che è la prima del genere, indica la gran parte dei documenti riguardanti il quinquennio '40-'45 reperibili negli Stati Uniti, concentra la sua attenzione su Paesi, oltre all'Italia, dell'Europa occidentale e meridionale: Belgio, Francia, Grecia, Jugoslavia, Lussemburgo e Paesi Bassi.

La guida esamina soltanto documenti conservati in archivi nazionali e nelle biblioteche presidenziali (il materiale custodito negli archivi privati sarà oggetto del secondo volume) e la sua redazione è stata possibile solo dopo che, nel '72, l'accesso agli archivi nazionali statunitensi non è stato più precluso (vincolo, invece, avviene tuttora in Gran Bretagna).

Il volume si sofferma dunque nella prima parte sulle «fonti civili», documenti militari, da un lato, e documenti civili dall'altro. Sono affiancati da due sezioni speciali, dedicate l'una ai documenti dell'Asse e l'altra alle fonti audiovisive. Nella seconda parte, si sofferma invece sulle biblioteche Roosevelt, Truman, Eisenhower, ed esamina con particolare attenzione le materiale di maggiore interesse per gli studiosi europei. La terza parte, infine, si occupa dell'U.S. Army Center of Military History» e dell'«U.S. Army Military History Research Collection». Il volume è completato da una bibliografia specializzata, limitata agli archivi nazionali, e da una lista di documenti e di guide in consultazione presso l'Istituto universitario di studi europei a Torino.

Del materiale in esame la guida descrive l'ordinamento archivistico, i limiti di spazio, volume, tempo e accessibilità, le relazioni tra l'ordinamento dei documenti e la struttura amministrativa dell'istituzione cui si riferisce, il riassunto dei contenuti, e gli strumenti di ricerca già esistenti.

Il prezioso volume, che ha richiesto anni di lavoro, è opera di due giovani studiosi, David Eisenhower e James Miller. Il primo, di origine inglese, è uno storico dell'Università di Reading, già autore di numerosi studi sui rapporti tra la Resistenza e gli alleati. Miller, statunitense, è funzionario degli archivi nazionali di Washington. Per alcune parti, hanno collaborato al lavoro Paolo Gobetti ed Ersilia Lhamon. La supervisione al volume è stata affidata alla Segreteria internazionale della «Ricerca della documentazione sulla Resistenza europea nella seconda guerra mondiale», composta da Marcel Baudot, Dusan Biber, Paolo Gobetti, Gustavo Malan, Lamberto Mercuri e Ferdinand Engel.

temperatura di ieri

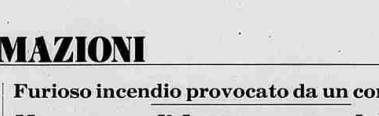
massima +30,8
minima +20
media +25,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico della 4ª zona aerea militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1019 mb; umidità 66 per cento. Cielo sereno. Temperatura massima 30; minima 19,6; media 25. **Previsioni** cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso, localmente nuvoloso; venti deboli; visibilità ottima; temperatura quasi stazionaria.

Furioso incendio provocato da un corto circuito

Nove ore di lotta contro le fiamme in un deposito tessile di Giaveno

I vigili hanno circoscritto i danni - Dopo le ferie il lavoro riprenderà normalmente



La manifattura alla periferia di Giaveno dove l'incendio è divampato per alcune ore

Un furioso incendio si è sviluppato ieri notte in un deposito della Manifattura Tessile di Giaveno. Cinque squadre di vigili del fuoco hanno impiegato nove ore per circoscriverle e domare le fiamme che hanno messo in pericolo l'intero complesso che occupa circa seicento operai. I danni ammontano a duecento milioni di lire.

L'allarme è stato dato alle tre di ieri dal custode e dai guardiani notturni. Probabilmente causato da un corto circuito, l'incendio si era sviluppato in uno dei capannoni della filatura, quello che vie ne utilizzato come deposito dei rocchetti di cartone intorno ai quali viene avvolto il filo.

Per la forma di questi rocchetti, il deposito viene chiamato dai dipendenti della fabbrica «il reparto dei fischietti». Il magazzino è diviso in due piani. Il deposito vero e proprio è al piano superiore. Mediante un sistema automatizzato, i rocchetti vengono fatti passare al piano inferiore dove vengono ordinati nei contenitori che sono poi utilizzati dalle macchine per avvolgervi il filo.

Sul posto sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco di Giaveno. Due squadre, dirette dal comandante Gilberto Monfrino, si sono prodigate per domare le fiamme. Il fronte dell'incendio era però tale da costringere a chiedere l'appoggio di altre squadre giunte da Torino e dirette dal geometra Balestrieri. Per coordinare le operazioni si è recato sul posto il comandante provinciale dei vigili del fuoco, ingegner Bagnoni.

I soliti sono crollati e gli abitanti sono esplosi facendo da camino alle fiamme. I vigili sono riusciti a contenere l'incendio impedendo che si propagasse ai reparti adiacenti, dove viene realizzata la produzione. In questi giorni la fabbrica è chiusa per ferie. Sarà così possibile riparare i danni e rendere il complesso funzionante al rientro delle maestranze senza dover interrompere il normale ciclo produttivo.

La filatura appartiene al complesso Ceat-Gomma di Torino ed è una delle più attive del settore.

Crolla un ballatoio: panico, nessun ferito

Un balcone è crollato ieri all'alba in via Marco Polo 12, dove abita Maria Spalazzo, 77 anni. Non ci sono stati feriti. Il rumore ha svegliato alcuni inquilini della casa, che si sono affacciati per vedere cosa fosse successo. La pesante lastra di pietra giaceva nel cortile, in mezzo a una mole di polvere.

Donna è "scippata" davanti sede di ps

Una donna di 70 anni è stata «scippata» ieri mattina da due giovani in motocicletta proprio davanti alla caserma della polizia in corso Valdocco. Carolina Pegliani, via Santa Chiara 52, stava tornando a casa dopo aver assistito alla messa, quando due giovani in «Vespa» l'hanno affiancata: uno le ha strappato la borsetta che conteneva 10 mila lire e le chiavi di casa.

Val di Susa: traffico e tanti villeggianti

Traffico molto intenso ai valichi alpini della Valle di Susa. Sabato una coda lunga due-tre chilometri si è formata al valico del Monceni-sio, all'entrata in Italia; non meno di otto-diciannila turisti, per lo più francesi, sono transitati in auto a Susa; anche al valico del Monginevro intenso il traffico è stato continuo in entrata, in uscita ha registrato pochi passaggi di italiani che si recano all'estero. Ai centri estivi dell'Alta Valle Susa sabato e ieri sono giunte decine di migliaia di villeggianti e ospiti.

Le drogherie aperte

L'Assessorato all'Annona ha comunicato gli indirizzi (divisi territorialmente secondo le sedioni dei vigili) delle drogherie aperte fino al 17 agosto.

SEZIONE I: via Cesare Battisti 7; piazza Repubblica 4; via Consolata 12; via Lagrange 11; via Fabro 14 b.; piazza Repubblica; via Juvarra 20; via Bigrio 10; via Barbaroux 12; corso Principe Eugenio 34; via O. Revel 15; via Avogadro 2; corso Re Umberto 9; via Arcivescovado 5; via Gobetti 23; piazza Repubblica; piazza Statuto 4; via Carlo Alberto 18; via Bonaro 1; via Aliioni 4; via Corpus Domini 18; corso Principe Oddone 44; c.so Reg. Margherita 145; c.so Vinaglio 21; piazza Repubblica; piazza Statuto 11; via Bertola 29; piazza San Carlo 196; via Santa Chiara 41; via del Carmine 5; c.so Vitt. Emanuele 98; via Cirila 33; c.so Vinaglio 26; piazza Repubblica; via San Dalmazzo 16/4; via XX Settembre 60; via Santa Chiara 60; c.so Vitt. Emanuele 100.

SEZIONE II: via Cibrario 15; via N. Fabrizi 8; piazza Risorgimento 32; c.so Reg. Margherita 234; c.so Reg. Margherita 251; via Principi d'Acaia 59; c.so Inghilterra 43; via Cagna 31; via Muslnà 12; via Principe Clotilde 28; piazza Rebaudengo 13; corso Reg. Margherita 183; c.so Francia 141 bis; via Don Bosco 37; c.so Lecce 28; via Buronzo 16; c.so Reg. Margherita 200; via Duchessa Jolanda 16; via Alnese 15; via Principi d'Acaia 15; c.so Francia 111; via Principe Clotilde 77; c.so Svizzera 54; via Graasi 12; c.so Reg. Margherita 333; c.so Racconigi 6; via N. Fabrizi 2; via Saffi 2; c.so Reg. Margherita 173; via San Donato 45; via Vagnone 32; via San Donato 47; via Cibrario 83; via Cibrario 36.

SEZIONE III: Strada Altessano 59; via Nole 61; via Refrancore 36; c.so Lombardia 127; via Borgaro 51; c.so Grosseto 216; via G. Borsi 38; via Lulri 100; via Viterbo 92; via Cincinnato 164; via Taranto 24; corso Toscana 101 d.; corso Potenza 163; via Piunezza 57; via Verolengo 133; c.so Toscana 75.

SEZIONE IV: via Rocciavigne 10; via Breglia 21; corso Grosseto 120; c.so Grosseto 255; via Chiesa Salute 41; via Chiesa Salute 38; via Coppino 58; via Coppino 92; via Giachino 60; via Breglia 90; via B. Luini 64; via Vittoria 16; via Borgaro 87; via De Genelis 18; via Assisi 36; via Vittoria 22; via Chiesa Salute 26; via Giachino 85; via Venaria 31; via Foligno 56; via Giachino 76; via Bibiana 117; via Bradella 225; via Stampini 10.

SEZIONE V: corso Emilia 25; corso Napoli 58; via Cigna 77; via Bra 16; c.so G. Cesare 23 bis; via Aosta 9; via Rubino 27; c.so G. Cesare 125; c.so Giulio Cesare 110; via Monterosa 51; via Belmonte 5; via Maddalena 3; via Martorelli 73; c.so Novara 5; c.so G. Cesare 50; c.so Vercelli 86; via Cecchi 66; c.so G. Cesare 136; via Martorelli 31; via Montanaro 26; via Paisiello 38; c.so Novara 25; via Monterosa 84; c.so G. Cesare 162; c.so G. Cesare 100 b.; via Bologna 143; c.so Vigevano 53; c.so Vercelli 112; c.so Vercelli 88; via Valperga 90.

SEZIONE VI: corso Regina Margherita 120; c.so Brescia 9; via Borgovera 22; c.so Regio Parco 36 bis; c.so Belgio 159; via Paisiello 19 bis; c.so Belgio 159; c.so Novara 81; c.so Novara 4; via Mongrando 37; via Parma 63; c.so Regina Margherita 34; via Andorno 58; via Brianza 18; via Reggio 4; corso Cadorna 38; via Orvieto 6.

SEZIONE VII: corso Casale 112; piazza Borromini 74; via Mongrone 32; via Mongrone 15; c.so Casale 219; via Tonello 2.

SEZIONE VIII: via Monferrato 23; via Monferrato 1; corso Fiume 9; via Asti 9; via Gaeta 1; via Villa della Regina 7; via Seguranio 39; corso Casale 52.

SEZIONE IX: via Principe Amadeo 46; via Napione 20; via Giulia di Barolo 25; via Montebello 36; via Pe 27; via Giulia di Barolo 7; via Maria Vittoria 34; via Bava 9; via Maria Vittoria 25; via Po 53; via Vanchiglia 18; piazza Vittorio Veneto 14; via Massena 36; via San Francesco da Paola 37; via del Carmine 5; via Rosolino Pilo 9; via Plana 1; via Vanchiglia 34; via Po 21; via Artisti 18; via Mario Ricci 10; via della Rocca 1 bis; via Montebello 4; via Accademia Albertina 2; via Rossini 20; via San Francesco da Paola 7; piazza Vittorio Veneto 21.

SEZIONE X: via Madama Cristina 57; via Monti 21; via Nizza 71; via Madama Cristina 121; via Ormea 6; via Ormea 97; via Madama Cristina 45; via Nizza 91; via Madama Cristina 45; via Saluzzo 17; via Duchi 1; via Michelangelo 18; via Principe Tommaso 16; corso Nizza 75; via Ormea 31; via Buretti 29; via Goito 2.

SEZIONE XI: via Gavello 2; via Belnetta 2; via Genova 92; via Nizza 76; via Ormea 129; via Maroncelli 51; via Nizza 335; via Belnetta 2; via Alassio 44; corso Brannite 57; via Barbaroux 18; via Ventimiglia 34 bis; via Millefonti 11.

SEZIONE XII: via Pigafetta angolo corso Peschiera; corso Orbassano 71; corso Orbassano 84; via Monolli 9; via Giordano Bruno 42; corso Da Gasperi 8; via Monbarcaro 16; via Giulietti 3; via Asinari di Bernezzo 47; corso Giovanni Agnelli 97; via Oaoppo 55; v. Massena 34; c. Galileo Ferraris 35; c. De Gasperi 25; c. Orbassano 163; v. Vegiù 16; via Assietta 4; via Pigafetta 11; piazza Costantino il Grande 108; via Franelli Carle 8; corso Rosselli 123/2; via Torrazza 217; via Gioberti 21; via Ladellla 42; corso Sebastopoli 145; via Montemagno 20; corso Rosselli 43; corso Sebastopoli 210; via Monfalcone 52; via Mombarcaro 30; corso Sebastopoli 243; via Tunisi 19; via G. da Verrazzano 57; corso Galileo Ferraris 133; corso Sebastopoli 273; corso Sebastopoli 287; via Santa Rita 7; via San Secondo 59; via San Donato 92; via Tripoli 19; via Tripoli 32; corso Vittorio Emanuele 167; via Gioberti 62; via G. Reni 86/29.

SEZIONE XIII: corso Racconigi 132; via Frejus 100; via Onorato 55; via Di Nanni 122; corso Racconigi 168; via Mongrando 64; via Monginevro 92; corso Racconigi 94; via Monginevro 46 bis; via Podgora 4; via Monginevro 46; corso Ferrucci 76; via San Paolo 23; via Frejus 111; corso Peschiera 165; corso Ferrucci 36; corso Racconigi Mercato Coperto Stand 6; via Airasca 5; corso Racconigi 168; corso Trapani 178; via Vigone 48 angolo via Cuneo; via San Paolo 74; via Villarbasse 27.

SEZIONE XIV: via Cravero 48; strada San Mauro 182; via Madalene 42.

SEZIONE XV: corso Moncalieri 202; corso Moncalieri 257; via Nizza 141.

SEZIONE XVII: via Buenos Aires 41; via Passo Buole 141; via Issime 28; via Passo Buole 93; corso Orbassano 208; corso Agnelli 80; via Filadelfia 197; piazza Galimberti 15; via Guido Reni 159; via G. Di Vittorio 78; corso Unione Sovietica 211 c. Tesino angolo corso Unione Sovietica 2; via Gorizia 198; via Tripoli 179; via Tripoli 113; via Buenos Aires 73 bis; piazza Statuto 17; via Gorizia 174; piazza Borgaro 16; via San Mauro 28; corso Siracusa 127.

SEZIONE XVIII: via Pramollo 7; via Candiolo 43; corso Unione Sovietica 445; corso Unione Sovietica 581; corso Tratano angolo corso Unione Sovietica 2; via Ameri 16; via Guala 119; corso Casale 185/19; via Cigna 74; corso Unione Sovietica 493; via Rovereto 17; corso Unione Sovietica 984; corso Tratano 14.

SEZIONE XIX: via Fedeno 76; corso Vercelli 160; via Monterosa 168; via Porpora 21; corso Tarento 10; via Ex Zita 15; corso Vercelli 246; via Cavagnolo 20; via Porpora 57; corso Vercelli 227.

SEZIONE XX: corso Francia 307; via Bard 42; via Monolli 69; corso Lecce 3; via Monginevro 136; via Exilles 34; via Beaulard 13; corso Francia 241; via Capelli 29; via Monolli 94; via Domodossola 65; corso Monteneoro 16; via Giulietti 3; via Asinari di Bernezzo 47; corso Francia 362; corso Francia 335; via Bianchi 66; corso Francia 288; via Monginevro 250 bis; via Asiago 20; via Fidia 49; via Sorgone 34; corso Francia 209; via Val Legarina 28; via Pietro Cossa 15; corso Francia 466; via Pozzo Strada 1; via Vandelia 82/28; corso Francia 222; via Vipacco 22; via G. Medici 115; via Servais 93; via Ghemme 1 bis; via Salabertano 48; via Villa Giusti 2.

Ieri pomeriggio a Chivasso

Si schianta con la moto contro un palo: morto

Un giovane di 21 anni, abitante a Settimo Operaio torinese si uccide al Gran S. Bernardo

Incidente mortale, ieri alle 14, sulla statale 11 di Chivasso. Valentino Gazzetta, 21 anni, nato a Cavaarere, abitante a Settimo in via Turati 5, viaggiava su una «Kawasaki 750» con Mario Sandro Danese, 21 anni, via Milano 5. In regione Mazzi di Bo, nell'affrontare una curva ad elevata velocità, la motocicletta è uscita di strada. I due giovani, sbalzati dalla sella, hanno battuto violentemente il capo. Il Gazzetta è morto sul colpo; il Danese è stato trasportato alle Molinette in gravi condizioni per sospette lesioni interne.

● Un operaio metallurgico, Dario Schiesaro, 26 anni, abitante nella nostra città, è morto sul versante svizzero della strada di accesso alla galleria del San Bernardo. Poco prima dell'imbocco del tunnel, in un punto dove si sono già verificati molti incidenti, lo Schiesaro, che si trovava solo sulla macchina, è uscito di strada nell'abbordare una curva ed è precipitato per 40 metri. Alcuni automobilisti si sono calati nel precipizio per portargli soccorso, ma l'hanno trovato ormai privo di vita sul fondo. La macchina si era fermata sulla sponda del torrente Dranse.

● Un ragazzo di 19 anni, Bruno Bozzone, via Arquata 16/bis, è morto sabato sera in uno scontro frontale sulla direttissima Torino-Lanzo. Viaggiava su una Simca ed era diretto a Piano quando, forse per un sorpasso, ha perso il controllo della guida ed è andato a schiantarsi contro una 128 che procedeva in senso contrario. Su quest'ultima auto si trovavano i fratelli Eugenio e Giuseppe Sammartino, che hanno riportato ferite guaribili in 20 giorni.

Stasera a Susa il Consiglio comunale

Disaccordo tra i partiti Sindaco ancora incerto

Lunedì scorso il psdi votò scheda bianca, nonostante un'intesa tra pci, psi, psdi - La dc tratta per una giunta di centro - Ogni soluzione è aperta

Quale giunta per Susa? La risposta non appare ancora risolta dopo l'episodio di lunedì scorso in Consiglio comunale, quando, tra le sorpresa di tutti, il psdi votò scheda bianca alla elezione del sindaco nella persona del candidato Mario Rossi, capogruppo del pci, dopo che tra pci, psi e psdi, si era trovato un accordo sul programma.

Questa sera si riunirà nuovamente il Consiglio, quindi si dovrà procedere alla elezione di un pci e di un psi, ma questi due non sono stati d'accordo. Ancora si deve dire quindi, per un certo tipo di giunta o un'altra, sembra preso trattative a livello provinciale con pri, pli e psdi per una giunta di «centro», Tuttavia ieri sera non vi era ancora nulla di definito, tanto che è in programma per oggi un altro incontro tra questi partiti.

L'atteggiamento del psdi sarebbe scaturito dalla richiesta della carica di sindaco per entrare nella coalizione con il pci e il psi, ma questi due non sono stati d'accordo. Ancora si deve dire quindi, per un certo tipo di giunta o un'altra, sembra non ci sia niente. Va ricordata che dc e pci hanno in comune solo sei seggi, due il psi e il psdi, uno il pri e il pli. Quindi ogni soluzione è aperta.

Contrasti a Oulx per il sindaco

Ancora niente sindaco a Oulx: i sei consiglieri della lista numero 2 (dc, Forze Nuove) hanno abbandonato l'aula facendo mancare il numero legale per cui non è stato possibile procedere alla elezione del primo cittadino. L'episodio ha dato origine a molte polemiche: i componenti la lista numero 2 hanno motivato il loro gesto affermando che non era democratico che i tre eletti della lista numero 3, pure ispirata alla dc, si allontanassero a quelli della lista numero 1 (dc, corrente di Picchioni) formata da sei consiglieri, formando così una coalizione di nove consiglieri contro sei della lista numero 2, che sarebbero di conseguenza stati in minoranza.

Mercoledì prossimo si riunirà nuovamente il consiglio ed è probabile che venga eletto il candidato dott. Mauro Casi, in quanto non sarà più necessaria la presenza del numero legale per l'elezione del sindaco.

Feletto, 3 agosto. — Giuseppe Zalla, pel, dipendente dell'Ilva-Susa, per la terza volta consecutiva è stato eletto sindaco di Feletto. Assessori effettivi sono Ezio Enrico e Cesare Rosio. Supplenti: Giuseppe Ros e Lorenzo Guglielminetti.

taccuino torinese

Oggi festeggiano

S. Giovanni Battista Vianney (il curato d'Ars, protettore dei parroci). S. Rainerio vescovo di Capi. S. Lazzaro.

OGGI lunedì 4 agosto: il Sole è sorto alle 5,26 e tramonta alle 20,58. Quarto giorno dopo l'ultimo quarto.

Concorso Previdenza

Il ministero del Lavoro e della Previdenza sociale ha bandito un concorso per esami a 19 posti di coadiutore ai distretti e alle Sezioni comunali degli Uffici del Lavoro del Piemonte e della Lombardia.

I termini per la presentazione delle domande scadono il 14-8-1975. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Provinciale del Lavoro di Torino, via Gioberti 16, tel. 530.318.

Emissione di francobolli

L'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni rende noto che a partire dal prossimo mese di settembre vi saranno nuove emissioni con il seguente programma:

— il 15 settembre sarà emesso un francobollo celebrativo della XXI Sessione dell'Associazione Internazionale del Congresso delle Ferrovie: valore facciale L. 70;

— il 23 settembre sarà emesso un francobollo commemorativo dell'ennesimo sacrificio di Savio D'Acquisto: valore facciale L. 100;

— il 26 settembre sarà emesso un francobollo celebrativo del centenario dell'unificazione degli Archivi di Stato: valore facciale L. 100.

Lotta ai tumori

La Lega italiana per la lotta contro i tumori ha bandito un concorso per sei borse di studio da assegnare a giovani laureati in medicina e chirurgia che desiderano approfondire la loro preparazione nel campo della cancerologia sperimentale. L'ammontare di ogni borsa è di tre milioni per la durata di 12 mesi. Per informazioni rivolgersi alla sede romana della Lega: v. Torlonia 15, telefoni 864.0024 e 807.382.

Viaggiate con nostre valigie - Le abbiamo stoccate per voi!

VIA PO 55
VIA DI NANNI 120
Avogadro Violetta

Il marchio che distingue

Sconto ai dipendenti FIAT - ENAL - RAI

Set 2 valigie Avion L. 8.900
Set 2 valigie jet Bermuda L. 14.900

VALIGIE reclame L. 3.500 - Miriam stock L. 6.900 - Sikay fascia, fantasia Lire 9.900 - Tela marchio Lire 10.900 - Pluma L. 11.900 - Valigia armadio L. 11.900.

BORSE mare, monti Lire 900-1500 in più.

BORSONI piuma L. 5.900 - Beauty case L. 2.900 - Beauty da parures L. 5.900.

OMBRELLI L. 1900 - Articoli regalo - Valigie e completi cuoio - Moplen - Samsonite - Pluma per aereo.

BAULI reclame L. 8900 - C. America L. 13.900 - Lamiera L. 14.900 - Bauli mobile.

BORSELLI uomo L. 1900-2200 - Vero cuoio L. 4900 in più.